PARTE DA UNICAM LA OLA DELLE UNIVERSITA' E DELLE SCUOLE NEL SEGNO DI #ISTRUZIONENOESTINZIONE

L'iniziativa è patrocinata da Miur, Crui e Rus. All'appello di Unicam hanno già risposto le Università di Cagliari, Padova, Pisa, Salento e la Sissa di Trieste.

Camerino, 4 ottobre 2019 – L'Università di Camerino in collaborazione con il MIUR, la CRUI-Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e la RUS-Rete delle Università Sostenibili, lancia oggi la "ola virtuale" delle Università e delle Scuole italiane avente come focus il tema della sostenibilità ambientale, sotto l'hashtag **#istruzionenoestinzione**, dando seguito alla recente esortazione del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Lorenzo Fioramonti, nella quale si invitano gli Atenei e le Scuole a sostanziare con azioni concrete lo slogan "Istruzione, no estinzione", lanciato dal Ministero lo scorso 21 settembre.

"La ola che parte dall'Università di Camerino – ha sottolineato il Ministro Fioramonti – è una grande opportunità per ricostruire un ecosistema universitario che punti davvero ad uno sviluppo ecosostenibile. L'importante attività di ricerca che si fa nelle nostre Università può diventare un punto di riferimento per tutto il mondo della ricerca in Italia, a partire dalle scuole, dalla formazione di base fino alla ricerca e all'attività di alta formazione svolta nelle Università italiane. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha lanciato lo slogan "Istruzione No Estinzione", un modo per dire che la ricerca e la formazione debbono essere messe al servizio della sfida dei cambiamenti climatici per creare un nuovo modello di sviluppo, un nuovo modello di scienza ed una società migliore. Vi ringrazio per l'iniziativa che state lanciando, che sarà un punto di riferimento importante per l'intero Paese".

"Parte la campagna #istruzionenoestinzione: le Università italiane – ha sottolineato il Presidente della CRUI prof. Gaetano Manfredi – sono fortemente impegnate per proteggere l'ambiente e per portare avanti l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile ed equo. E' una grande iniziativa che vuole essere un ponte culturale e dare una spinta verso un mondo nuovo che metta al centro i valori dell'ambiente ed i valori della solidarietà. I nostri studenti, i nostri docenti ed i nostri ricercatori sono in prima linea proprio per disegnare questo nuovo futuro. Senza dubbio questo messaggio che parte forte dalle Università e che viene passato di voce in voce, sarà un grande messaggio per costruire un futuro migliore".

"Abbiamo voluto accogliere subito l'invito del Ministro – ha sottolineato il Rettore UNICAM prof. Claudio Pettinari – e dare il via ad una iniziativa che coinvolge tutti gli Atenei su un tema così importante per il futuro del nostro Pianeta e di tutti noi. Oltre alle Università abbiamo voluto coinvolgere simbolicamente anche i dirigenti scolastici delle scuole primarie e secondarie, poiché crediamo sia importante mantenere e incentivare la filiera scuola-università almeno in questo tipo di iniziative. Ringrazio il Ministro, il Presidente Crui ed il Presidente RUS per aver accolto con entusiasmo questa nostra idea e con loro i colleghi Rettori per averla resa possibile. Salvaguardare l'ambiente che ci circonda ed il mondo in cui viviamo, sia attraverso piccoli gesti quotidiani che con attività di ricerca e formazione, significa dare un futuro all'umanità, dare un futuro a quelle ragazze e a quei ragazzi che ogni giorno vivono le nostre aule ed i nostri laboratori, che ogni giorno

Gli Atenei aderenti:

ci impegniamo a formare non solo con competenze professionali specifiche, ma anche con valori che li rendano cittadine e cittadini consapevoli".

"La RUS – ha sottolineato il Presidente prof.ssa Patrizia Lombardi – ha patrocinato con convinzione l'iniziativa promossa dall'Università di Camerino. La missione della RUS è di diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei, mettendo in comune competenze ed esperienze per incrementare gli impatti positivi sulla società ed il territorio delle azioni messe in atto dalle singole Università. A nome di tutto il Comitato di Coordinamento della RUS mi congratulo con il Rettore Pettinari per l'iniziativa e invito tutte le università italiane afferenti alla rete ad aderire alla "ola" e farsi, ancora una volta, promotrici dell'importante messaggio contenuto nell'Agenda 2030".

UNICAM sta dunque raccogliendo le adesioni alla ola, che ha ricevuto da subito il sì convinto delle Università di Cagliari, Padova, Pisa, Salento e della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste.
Ogni Ateneo e scuola potrà aderire proponendo iniziative, seminari, azioni di sensibilizzazione su questa tematica. La ola si concluderà, al termine del giro di Atenei e scuole, virtualmente e concretamente, con la presentazione delle diverse attività al Ministro Fioramonti.

"Noi ci siamo, su questi temi, da tempo, perché siamo convinti che cultura e conoscenza siano il motore che rende sostenibile lo sviluppo del territorio. Il progetto 'Smart Campus', tra i primi realizzati in Italia, è il nostro fiore all'occhiello: coniuga lo sviluppo sostenibile con la competenza dei nostri ricercatori e l'efficienza della nostra struttura amministrativa e tecnica. Con esso, grazie al finanziamento della Regione Sardegna, puntiamo a trasformare la Cittadella universitaria di Monserrato e il Polo di Ingegneria - che hanno caratteristiche ideali per la realizzazione delle Smart Grid - in due reti intelligenti, rendendole autonome dal punto di vista energetico, con una decisa accelerazione verso la produzione di energia sostenibile a bassissimo impatto ambientale. Senza dimenticare numerosi altri interventi già realizzati e da realizzare, che fanno parte di una politica da tempo attuata nel nostro Ateneo", ha dichiarato la prof.ssa Maria Del Zompo, Rettore dell'Università di Cagliari.

"C'è un dato che dimostra l'impegno dell'ateneo patavino per la sostenibilità: 18.000 tonnellate di anidride carbonica in meno emesse nell'aria in un anno. È il risultato concreto di una strategia coordinata di azioni, quali, fra le altre, l'abbattimento della carta con il passaggio alla digitalizzazione, l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili (che si stima moltiplicare per dieci il risparmio di CO_2, portandolo a 18mila tonnellate), l'economia circolare della riorganizzazione e il riutilizzo di spazi e arredi, la scelta di eliminare la plastica. La sostenibilità ambientale, insieme a quelle sociali ed economica, è una sfida cruciale che mi sono posto dall'inizio del mio mandato fissata in un piano di azioni quinquennale, che ci accompagnerà a una ricorrenza importante, gli 800 anni dell'ateneo nel 2022: c'è in ballo il futuro del pianeta e l'Università di Padova sta portando il suo contributo", ha affermato Rosario Rizzuto, Rettore dell'Università di Padova.

Gli Atenei aderenti:

"Le Università (sia per il loro ruolo sociale, sia in quanto collettività numerose) possono svolgere un ruolo fondamentale per l'affermazione della cultura della sostenibilità. Oltre gli statuti e i piani strategici. Noi stiamo cominciando con atti concreti come distribuire borracce in metallo per limitare l'utilizzo della plastica o la creazione di un Green Data Center di Ateneo pensato per ridurre le emissioni e i consumi. Le grandi battaglie della civiltà si vincono davvero quando riusciamo a passare dal dire al fare", ha dichiarato il Rettore dell'Università di Pisa, prof. Paolo Maria Mancarella.

"La sostenibilità costituirà uno degli obiettivi strategici che guideranno lo sviluppo dell'Università del Salento nel prossimo sessennio. È stata, infatti, uno dei punti cardine del programma di governo che ha sotteso la mia candidatura e portato alla mia elezione. Il coordinamento del gruppo di lavoro che lavorerà nei prossimi mesi all'elaborazione, prima, e all'attuazione, poi, del Piano di sostenibilità sarà affidato al Prof. Alberto Basset, ordinario di ecologia del nostro Ateneo ed esperto di fama internazionale. Quattro le linee d'azione su cui ci muoveremo: Ricerca, Didattica, Terza Missione, Azienda Universitaria. Siamo certi che la nostra Università grazie al coinvolgimento attivo di studenti, docenti, tecnici ed amministrativi potrà diventare un esempio di istituzione sostenibile e proporsi come faro di sostenibilità per il territorio, oltre che nodo strategico della Rete delle Università Sostenibili", ha dichiarato il Prof. Fabio Pollice, Rettore eletto dell'Università del Salento.

"Oltre al costante lavoro nell'adottare misure sostenibili nell'edilizia, nei consumi, nella gestione delle sue attività, la SISSA è fortemente impegnata nel perseguire gli obiettivi contenuti nell'agenda ONU 2030. Di particolare rilevanza sono le iniziative nel campo della quality education (punto 4), con la formazione di alto livello fatta in collaborazione con l'ICTP (Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam) fornita a studenti e studentesse provenienti dai paesi in via di sviluppo, fondamentale motore per la promozione dei talenti e per la crescita dei loro paesi d'origine. Altrettanto importanti quelle legate alla promozione di società pacifiche ed inclusive (punto 16), in cui la science diplomacy ha un compito cruciale. In questo ambito SISSA e le altre istituzioni di Trieste hanno sempre avuto un ruolo da protagonista, promuovendo l'incontro e lo scambio tra scienziati di tutto il mondo, per la pace e il dialogo. Da citare in questo senso il Memorandum of Understanding sancito a settembre 2018 da dieci istituzioni scientifiche d'eccellenza del Friuli Venezia Giulia per fornire opportunità di studio e ricerca a studiosi costretti ad abbandonare i loro Paesi d'origine a causa di conflitti", ha dichiarato il prof. Stefano Ruffo, Direttore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste.

Nel corso della conferenza stampa è stato presentato il sito www.istruzionenoestinzione.it, implementabile da tutti i partner che aderiranno alla ola, in cui si potranno inserire le buone pratiche che ognuno adotta in tema di salvaguardia dell'ambiente.

Per informazioni:
Area Comunicazione, Ufficio Stampa e Marketing
Campus Universitario – Via D'Accorso 16 62032 Camerino (Mc)
tel. 0737/402762-2755
e-mail: comunicazione.relazioniesterne@unicam.it
web site www.unicam.info
fb UNICAM-Università degli Studi di Camerino
tw UnicamUffStampa
ig universitacamerino

Gli Atenei aderenti:

Università di Camerino · Università di Ca · Università degli Studi di Padova · Università di Pisa · Università del Salento · SISSA

Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile

La RUS, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, ha patrocinato con convinzione l'iniziativa della "ola virtuale" tra le Università e le Scuole italiane, promossa dall'Università di Camerino, in sintonia con la recente esortazione del Ministro Fioramonti che invita a far sì che l'istruzione e la ricerca diventino il volano di un nuovo modello di sviluppo sostenibile.

La missione della RUS è di diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei, mettendo in comune competenze ed esperienze per incrementare gli impatti positivi sulla società ed il territorio delle azioni messe in atto dalle singole Università.

La "ola virtuale", promuovendo le azioni che ogni Ateneo sta mettendo in campo per favorire la sostenibilità ambientale, permetterà di dare visibilità e far conoscere la dedizione con cui tanti Atenei italiani, attraverso proprie attività di didattica, di ricerca, trasferimento tecnologico e responsabilità sociale si impegnano per dare un fattivo contributo volto ad affrontare le complesse sfide poste all'umanità nel III Millennio, ben sintetizzate nei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile proposti dall'ONU.

A nome di tutto il Comitato di Coordinamento della RUS mi congratulo con il Rettore Pettinari per l'iniziativa e invito tutte le università italiane afferenti alla rete ad aderire alla "ola" e farsi, ancora una volta, promotrici dell'importante messaggio contenuto nell'Agenda 2030.

LE AZIONI DI UNICAM PER LA SOSTENIBILITÀ

L'Università di Camerino sta mettendo in campo molteplici azioni, quali l'adozione del "Diario 2030 dello studente sostenibile. Piccoli (grandi) gesti che possono fare la differenza", da parte degli studenti Unicam, con la richiesta di aderire da parte di tutti gli studenti italiani, nonché la linea di merchandising in materiale riciclato ed ecologico ed una borraccia interamente realizzata in materiale ecosostenibile e biodegradabile, in modo da limitare l'utilizzo delle bottiglie di plastica, e presto saranno installati dei dispenser di acqua in diversi luoghi dell'Ateneo, mentre nelle mense universitarie tutte le stoviglie sono in materiale compostabile e riciclabile e gli alimenti sono avvolti da pellicole biodegradabili.
All'insegna della salvaguardia dell'ambiente sono anche alcuni edifici Unicam, quali il nuovo studentato che ha arredi sostenibili ed ha ottenuto la certificazione congiunta "ARCA" e "CasaClima Nature", che garantisce sia le prestazioni sismiche, di resistenza al fuoco e di durabilità della struttura in legno sia le prestazioni energetiche e di sostenibilità dell'edificio e dei materiali utilizzati, mentre l'edificio che ospita il Polo di Matematica è stato ristrutturato con un intervento di efficientamento energetico ed è stato dotato di un cappotto termico che riveste le pareti esterne e di un nuovo strato di coibentazione sul tetto.
Numerosi sono poi i progetti di ricerca che si occupano delle tematiche ambientali e della sostenibilità, che vedono impegnati i nostri geologi, chimici e biologie e biotecnologi.
L'Ateneo ha inoltre istituito la Commissione per la Sostenibilità, gruppo paritetico composto da 8 docenti, 8 unità di personale tecnico e amministrativo, 8 studenti, con l'obiettivo di proporre iniziative e monitorare la loro messa in atto.
E' inoltre in via di definizione un master internazionale su "CRADLE TO CRADLE for a circular architecture", slogan inventato dal ricercatore olandese Michael Braungart, che promuove sviluppo sostenibile basato su una crescita economica tutta rivolta alla valorizzazione delle risorse: obiettivo del percorso formativo universitario multidisciplinare è quello di far emergere figure professionali preparate a raccogliere le sfide ambientali del futuro.

L'UNIVERSITA' DI PISA ADERISCE ALLA "OLA VIRTUALE DELLE UNIVERSITA' ITALIANE PER #ISTRUZIONENOESTINZIONE"

La dichiarazione del Rettore, prof. Paolo Maria Mancarella:

«Gli slogan hanno il pregio di ispirare, ma poi sta a noi dar forma alle idee. Perché 'Istruzione, no estinzione' non rimangano solo parole, servono azioni concrete. È con questo spirito che l'Università di Pisa aderisce con entusiasmo alla *ola virtuale* lanciata dall'Università di Camerino assieme al MIUR, alla CRUI e alla Rete delle Università Sostenibili di cui anche noi facciamo parte.

È tempo che le Università (sia per il loro ruolo sociale, sia in quanto collettività numerose) capiscano che possono svolgere un ruolo fondamentale per l'affermazione di una vera cultura della sostenibilità che arrivi a permeare profondamente la società, sia a livello di educazione del singolo cittadino che della cultura di impresa.

Il nostro Ateneo ha inserito questo impegno nel suo Statuto e, più recentemente, nel suo Piano Strategico, facendo della cultura della sostenibilità un elemento centrale della propria attività nei suoi aspetti della sostenibilità sociale, della sostenibilità economica e della sostenibilità ambientale.

Oggi sono 3 i nostri centri interdipartimentali che hanno un richiamo evidente agli obiettivi di sviluppo sostenibile enunciati dall'ONU: il *Centro interdipartimentale di ricerca nutraceutica e alimentazione per la salute*; il *Centro interdipartimentale di ricerca per lo studio degli effetti del cambiamento climatico* e il *Centro interdipartimentale di ricerca sull'energia per lo sviluppo sostenibile (CIRESS)*.

Allo stesso tempo la nostra offerta formativa comprende anche altri insegnamenti e corsi che educano gli studenti su questi aspetti, fornendo loro le conoscenze e gli strumenti più adatti.

Ma l'impegno della nostra Università passa anche attraverso interventi che influiscono sulla vita quotidiana della nostra collettività, come la distribuzione alle matricole di una borraccia in metallo per limitare l'utilizzo delle bottigliette di plastica o la creazione, ormai quasi tre anni fa, del Green Data Center di Ateneo, realizzato seguendo precisi criteri per ottenere una riduzione dei consumi e delle emissioni e progettato seguendo criteri di sostenibilità. Le grandi battaglie della civiltà si vincono quando riusciamo a passare dal dire al fare».

La **«Carta degli impegni di sostenibilità»** dell'Università di Padova definisce gli obiettivi con un orizzonte quinquennale (2018-2022), mettendo in correlazione l'innovazione scientifico-tecnologica e le modalità gestionali, gli obiettivi e le misure da attuare, con un'attenzione particolare agli aspetti comunicativi e al coinvolgimento di tutte le componenti della comunità universitaria. Il documento si articola in cinque linee di azione che si applicano ai diversi ambiti nei quali si esplica la sostenibilità ambientale, sociale ed economica (risorse, ambiente ed energia, mobilità e trasporti, benessere, inclusione, pari opportunità, educazione).

Di seguito – per quanto riguarda la sostenibilità ambientale – alcuni dei risultati già ottenuti.

- Acquisto di energia elettrica da **fonti rinnovabili**: un risparmio stimato di circa 18.000 tonnellate di CO2, pari al 20% del totale delle emissioni di Ateneo.
- **Efficientamento energetico**: dalla riqualificazione energetica di stabili all'ammodernamento della dotazione impiantistica. Rientrano in queste azioni la sostituzione di impianti di illuminazione con tecnologia LED, installazione di impianti a fonti rinnovabili e un generale controllo con sensori e moderna tecnologia delle emissioni.
- **Carbon Footprint**: inventario dei gas ad effetto serra (GHG) per la rendicontazione e monitoraggio dell'«impronta di carbonio».
- **Edilizia sostenibile**: l'Università di Padova è impegnata in un vasto programma di interventi di sviluppo edilizio che prevede un impegno economico di circa 175 milioni di euro nel triennio 2019-2021.In questo ambito, particolare importanza assumono alcuni progetti di recupero di spazi urbani, posti nel centro storico cittadino, che garantiscono, attraverso una progettazione sostenibile, un alto livello qualitativo, diventando al contempo motore di rigenerazione urbana e infrastruttura strategica a disposizione dell'Ateneo.
- Mappatura delle **aree verdi**: l'Ateneo detiene un patrimonio verde ampio e rilevante, superiore ai 295mila metri quadrati, del quale fanno parte il più antico Orto Botanico universitario del mondo, fondato nel 1545 e dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1997, recentemente arricchito dal Giardino della biodiversità, progetto espositivo che include oltre 1.300 specie botaniche, e il giardino monumentale di Villa Revedin Bolasco, a Castelfranco Veneto.
- Nel **nuovo polo umanistico**, inaugurato il 30 settembre 2019, un'area di circa 15.000 mq a nord del centro storico che ospitava un tempo l'ospedale geriatrico della città, ed è il primo edificio gas free dell'Università di Padova, opera di efficientamento energetico che ha portato ad un abbattimento (-44%) delle emissioni di CO2.
- Azioni di **mobilità sostenibile**: fra queste ci sono incentivi, tramite rimborsi, all'utilizzo del trasporto pubblico locale e del servizio di bike sharing, finanziamento di un servizio di Night Bus notturno, in compartecipazione con il Comune di Padova, valido per dare un'alternativa con i mezzi pubblici agli spostamenti notturni dei cittadini.

Portavoce del Magnifico Rettore/ Enrico Albertini / 3474704995 / enrico.albertini@gmail.com /

- **Acquisti verdi**: Unipd collabora a diversi tavoli a livello nazionale, regionale e comunale finalizzati a rafforzare le competenze degli operatori delle pubbliche amministrazioni addetti agli appalti e delle centrali di acquisto nell'utilizzo di procedure di Green Public Procurement (GPP) per l'integrazione di requisiti ambientali e sociali nella politica degli acquisti e nella realizzazione di opere pubbliche sostenibili.
- **Economia circolare**: oltre a integrare la sostenibilità nelle procedure di approvvigionamento, l'Ateneo ha fatto propri i principi dell'economia circolare, impegnandosi a riutilizzare il materiale disponibile prima di procedere a nuovi acquisti.
- **Plastic free:** progetto che prevede la sostituzione del materiale in plastica con alternative biodegradabili. Risparmio annuo stimato: 380mila bottigliette di plastica, 1,5 milioni di bicchieri.
- **Dematerializzazione e digitalizzazione**: l'Ateneo ha dato avvio alla digitalizzazione di molti processi amministrativi, dematerializzando completamente i flussi e ripensandoli in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione. Ne sono esempi la digitalizzazione completa del flusso di adozione delle delibere e dei decreti (dalla proposta, alla firma, alla conservazione), con l'adozione di procedure uniche a livello di Ateneo, la gestione digitale delle missioni e le autorizzazioni per incarichi esterni.
- **Gestione dei rifiuti**: prevenzione, attenzione alla produzione e riciclo guidano la politica sui rifiuti in Ateneo. Nel 2018 l'88,28% dei rifiuti speciali è stato avviato a recupero.
- **Pubblicazioni dedicate alla sostenibilità**: in tre anni, sono state 3.364.

Dichiarazione del Prof. Fabio Pollice, Rettore eletto dell'Università del Salento

"La sostenibilità costituirà uno degli obiettivi strategici che guideranno lo sviluppo dell'Università del Salento nel prossimo sessennio. È stata, infatti, uno dei punti cardine del programma di governo che ha sotteso la mia candidatura e portato alla mia elezione. Il coordinamento del gruppo di lavoro che lavorerà nei prossimi mesi all'elaborazione, prima, e all'attuazione, poi, del Piano di sostenibilità sarà affidato al Prof. Alberto Basset, ordinario di ecologia del nostro Ateneo ed esperto di fama internazionale.

Quattro le linee d'azione su cui ci muoveremo:

RICERCA – Costituzione di un Centro di ricerca interdipartimentale sulla sostenibilità, che metta in valore l'esperienza maturata con il Laboratorio già attivo nella Scuola Superiore ISUFI dell'Università del Salento, in sinergia con l'infrastruttura europea Lifewatch che ha sede nel nostro Ateneo.

DIDATTICA - Sviluppo di percorsi formativi volti a creare figure professionali capaci di contribuire concretamente allo sviluppo sostenibile di aziende e territori; realizzazione di interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti del nostro Ateneo e delle scuole di cui si compone il sistema formativo locale.

TERZA MISSIONE – Creazione di un Gruppo di esperti universitari che supporti, con azioni informative, formative e consulenziali, imprese ed enti pubblici in modo che la sostenibilità sia prioritaria~~o~~ nella gestione. Allo stesso tempo il gruppo svilupperà iniziative volte ad orientare l'agire individuale e collettivo per renderlo sempre più rispondente agli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

AZIENDA UNIVERSITARIA – Realizzazione di un insieme coordinato di azioni volte a ridurre l'impatto ambientale dell'Università e farne un esempio di sostenibilità, un laboratorio di prassi virtuose. Vanno in questa direzione iniziative quali: l'efficientamento energetico degli edifici; l'istallazione di pannelli fotovoltaici nelle aree di parcheggio; la politica plastic free; la piantumazione delle aree verdi etc..

Siamo certi che la nostra Università grazie al coinvolgimento attivo di studenti, docenti, tecnici ed amministrativi potrà diventare un esempio di istituzione sostenibile e proporsi come faro di sostenibilità per il territorio, oltre che nodo strategico della Rete delle Università Sostenibili.

Anche i Licei Costanza Varano e l'Istituto Tecnico Giovanni Antinori di Camerino partecipano al progetto di sostenibilità ambientale promosso dal Ministro Fioramonti, esplicitato dallo slogan "istruzione, no estinzione". Insieme ad Unicam le due scuole superiori cittadine lanciano oggi venerdì 4 ottobre una "ola virtuale", che si sostanzierà in questo anno scolastico appena iniziato in attività e progetti sul tema ambientale.

In particolare, le scuole realizzeranno programmi di studio volti all'approfondimento di varie tematiche ambientali: la raccolta differenziata, la limitazione dell'uso della plastica a favore delle borracce e dei distributori di acqua naturale, l'educazione ambientale con la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e naturalistico del territorio, i programmi di educazione alla salute orientati ad una spesa corretta e consapevole, la lotta allo spreco dell'acqua, la mobilità sostenibile…

Insomma, un programma di attività e progetti che hanno come denominatore comune lo Sviluppo Sostenibile, per lasciare un'impronta indelebile nelle nuove generazioni alle quali saranno affidate le scelte strategiche del futuro e dunque la sopravvivenza del pianeta e del genere umano.

Diario 2030 dello studente sostenibile

Piccoli (grandi) gesti che possono fare la differenza

Questo documento contiene una lista di attività e pratiche quotidiane che ogni studente universitario potrebbe e dovrebbe seguire per diventare più eco-friendly!
Non dobbiamo pensare che le grandi scelte riguardanti il problema dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento siano esclusivamente di competenza politica: noi, attraverso piccole azioni, possiamo iniziare a cambiare rotta!
Ecco le dieci piccole azioni del 'Diario 2030 dello studente sostenibile' che possono essere lette come pratici consigli per la routine universitaria:

1. Prediligere le borracce piuttosto che le bottiglie di plastica monouso. Queste ci consentono di risparmiare soldi e di non sprecare inutilmente plastica.

2. Preferire i mezzi pubblici (o spostarsi a piedi) alla propria vettura (sicuramente le nostre macchine 5 porte sono più comode, ma è un sacrificio che possiamo affrontare).

3. Uscendo dalle aule, a lezione finita, se siamo gli ultimi, ricordiamoci di spegnere la luce qualora questa sia inutile o non indispensabile.

4. Il connubio aria condizionata-finestre aperte non funziona, aiuta solo ad aumentare gli sprechi!
Perciò se sono in funzione i condizionatori assicuriamoci che le finestre siano chiuse (o viceversa).

5. Il primo passo per proteggere l'ambiente è essere civili, piccoli gesti di civiltà come gettare i mozziconi di sigarette negli appositi contenitori aiutano a mantenere le nostre facoltà dei luoghi puliti.

6. **RICICLARE,RICICLARE,RICICLARE!** Ormai tutte le società si stanno spostando da un'economia di tipo lineare a quella circolare, quest'ultima si base sulle così dette "tre R": Ridurre, Riusare e Riciclare.
Dunque la raccolta differenziata sta alla base di un corretto sviluppo sostenibile e non richiede nemmeno particolare sforzo, questo semplice gesto può cambiare le sorti del nostro Pianeta!

7. Evitiamo di sprecare l'acqua, è uno dei beni più preziosi che abbiamo e non è scontato che sarà così abbondante nei prossimi decenni.

8. Attenzione a cosa compriamo! Fare una spesa corretta, evitando gli sprechi e prediligendo verdure di stagione e a km0 è molto importante (comprendiamo che sia difficile, soprattutto pre gli studenti fuori sede, ma possiamo riuscirci!). Ah, ovviamente, mai più buste di plastica al supermercato!

9. Cerchiamo di scegliere prodotti riutilizzabili o composti da materiale riciclato, come le nuove borracce UNICAM che presto saranno a disposizione degli studenti! Il nodo non è solo ridurre il consumo di plastica monouso, ma anche smaltire nel modo più sostenibile possibile quella che è già in circolo.

10. "Diffondiamo il verbo"! Se già il vostro stile di vita rispetta quanto sopra elencato convinciamo i nostri compagni di corso, i nostri coinquilini e i nostri amici ad adottare dei comportamenti che facciano bene all'ambiente, non è poi così difficile liberarsi di qualche "cattiva" abitudine.

Tutti possiamo diventare i protagonisti di questa rivoluzione, di questo "Green Deal" universitario, dipende solo da noi, dobbiamo capire se vogliamo essere parte del problema o parte della soluzione! Se avete consigli o proposte da avanzare per migliorare e rendere più sostenibile la nostra Unicam siamo ben felici di ascoltarvi!

Gli Studenti Unicam

IL BELLO DI UNICAM
Università di Camerino
Camerino - Ascoli Piceno
10-14 giugno 2019

#CONTAMINAZIONE